

ESAME DI MATURITÀ 2025 / 2026



SETTORE LICEO

Liceo scientifico – opzione Scienze Applicate

CLASSE 5S

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2026

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO	5
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA	7
PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)	8
ESPERIENZA IN AZIENDA	9
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.....	9
PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA	10
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	11
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	19
SCHEDE INFORMATIVE PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE.....	20
Disciplina: Italiano.....	20
Disciplina: Storia	22
Disciplina: Disegno e storia dell'arte.....	25
Disciplina: Matematica	27
Disciplina: Lingua inglese	30
Disciplina: Scienze Motorie e Sportive	33
Disciplina: Scienze naturali	35
Disciplina: Fisica	37
Disciplina: Informatica	39
Disciplina: Religione	42
Disciplina: Filosofia	45
FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	55

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5S è composta da 23 studenti, di cui 6 femmine e 17 maschi, che hanno intrapreso insieme il percorso scolastico sin dalla classe prima.

La composizione della classe, nel corso del triennio, si è mantenuta stabile, e non ha subito cambiamenti significativi. Al gruppo classe originario si sono aggiunte due nuove studentesse: una all'inizio del quarto anno e l'altra nel corso del quinto anno. In entrambi i casi, i nuovi inserimenti non hanno alterato gli equilibri della classe; al contrario, hanno messo in evidenza la capacità del gruppo di accogliere e di costruire un clima relazionale sereno e collaborativo.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Angela Latronico (*a.s.2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026*)

Docente	Materia insegnata	Continuità didattica		
		3° anno	4° anno	5°anno
Antero Francesca Maria Cristina	Disegno e storia dell'arte	x	x	x
Bolelli Manuela	Lingua e letteratura italiana	x	x	x
Bolelli Manuela	Storia	x	x	x
Cicerchia Anna Maria	Matematica			x
Latronico Angela	Scienze Naturali	x	x	x
Lazarini Sara	Informatica	x		
Maccaferri Marzia	Matematica	x	x	
Muscolo Francesco	Informatica		x	x
Nastasi Claudia	Lingua Inglese	x	x	x
Padovani Giovanni	Filosofia	x	x	x
Ribaud Patrizia	Scienze motorie e sportive	x	x	
Roveri Francesca	Religione	x	x	x
Zambelli Alberto Maria	Scienze motorie e sportive			x
Zannarini Sandro	Fisica	x	x	x

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5S, composta da 23 studenti di cui 6 femmine e 17 maschi, si presenta come una realtà composita caratterizzata dalla presenza di sottogruppi che, nel corso del tempo, hanno imparato a convivere in modo rispettoso e collaborativo.

Le relazioni tra gli studenti risultano complessivamente corrette e improntate al reciproco rispetto, contribuendo a mantenere un clima sereno e funzionale alle attività didattiche.

Dal punto di vista del comportamento, la classe si distingue per un atteggiamento generalmente adeguato al contesto scolastico.

Per quanto riguarda l'impegno nello studio, emergono differenze significative: accanto a studenti che hanno dimostrato costanza e senso di responsabilità nel lavoro scolastico, ve ne sono altri il cui impegno è risultato più discontinuo e poco organizzato.

Anche il livello di preparazione riflette tale eterogeneità. Una parte degli studenti ha sviluppato delle buone competenze e presenta capacità di rielaborazione dei contenuti; altri, invece, presentano una preparazione più essenziale e legata ad uno studio meno sistematico. Nel complesso, la classe, ha comunque raggiunto un percorso formativo, che pur nella diversità dei risultati, e nella permanenza di fragilità a carico di alcuni, evidenzia una evoluzione nel tempo sia sul piano didattico sia su quello relazionale.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u> Il C.d.C. ai fini del controllo in itinere del percorso di apprendimento ha individuato i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni brevi • Discussioni guidate • Esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio • Test • Esposizione e spiegazione del testo letto in classe <p>Ogni docente ha specificato nella propria programmazione le forme da adottare.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u> Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti) • Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.) • Prove pratiche di laboratorio • Prove orali individuali • Esercitazioni <p>Il numero minimo di prove sommativa per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche) è stato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 2 verifiche a quadrimestre per le discipline fino a 3 ore settimanali; - almeno 3 verifiche a quadrimestre per le discipline con più di tre ore settimanali
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento • Frequenza e puntualità • Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari • Uso del materiale e delle strutture della scuola • Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni <p>Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</p>

Credito scolastico

Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali.

Tabella attribuzione credito scolastico

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda corrispondente alla media dei voti si rimanda, inoltre, ai criteri pubblicati in Allegati al Documento del 15 maggio

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE
SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione di due percorsi trasversali per l'insegnamento di Educazione Civica:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte e oggetto del percorso
<p align="center">Sviluppo sostenibile</p>	<p>Scienze naturali: idrocarburi caratteristiche fisiche e chimiche, i combustibili fossili, impatto ambientale effetto serra e riscaldamento globale</p> <p>Inglese: Renewable and Non- Renewable energy; Sdgs 2030 and how they are linked with our territory. The concept of nature for romantic poets: similarities and differences (Wordsworth, Coleridge and Shelley); analysis of the poem <i>Silent sea</i> by Rachael Boast</p> <p>Religione La questione ecologica. Da “Una scomoda verità” di Al Gore La “Laudato si”, enciclica di Papa Francesco sulla cura del creato: per una ecologia integrale; no alla logica usa e getta e dello scarto.</p>
<p>Concetti alla base della costituzione italiana: persona e lavoro.</p> <p>Il diritto alla realizzazione della propria personalita e l'importanza del lavoro</p>	<p>Filosofia: la nozione di soggetto, di autocoscienza in alcune pagine di Kant e di Fichte. La coscienza servile come autocoscienza autonoma.</p> <p>Storia: lettura ed analisi/riflessione degli articoli presenti nel testo costituzionale in tema di lavoro.</p> <p>Inglese: La condizione dei lavoratori in epoca industriale; il movimento femminile per il suffragio universale; la libertà di emigrazione e tutela del lavoro all'estero.</p>

PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

Le attività di FSL, svolte dagli studenti nel corso del terzo, quarto e quinto anno, hanno riguardato diversi ambiti professionali e formativi, contribuendo in modo significativo alla formazione e alla crescita personale degli studenti.

I percorsi svolti hanno rappresentato un supporto nell'orientamento personale, aiutando a maturare scelte future più consapevoli, sia in ambito di studio sia in prospettiva professionale, valorizzando interessi, attitudini e competenze personali.

Gli ambiti coinvolti hanno interessato principalmente i settori della sicurezza sul lavoro, comunicazione, finanziario, medico e cittadinanza europea.

Attraverso le attività proposte, relative ad ogni ambito, gli studenti hanno acquisito e allenato competenze diverse ma ugualmente rilevanti.

Il percorso sulla sicurezza ha permesso di sottolineare l'importanza della prevenzione dei rischi, del rispetto delle regole e la gestione delle emergenze. Quello relativo alla comunicazione ha sollecitato lo sviluppo delle capacità espressive e relazionali. Quello medico ha offerto la possibilità di entrare in contatto con il mondo della sanità osservando l'organizzazione delle strutture ospedaliere. Quello finanziario ha consentito di comprendere i principi base dell'economia e della gestione del denaro. Infine, l'ambito cittadinanza europea, attraverso i progetti Erasmus, ha permesso lo sviluppo di competenze linguistiche relazionali e interculturali.

Ogni studente ha arricchito il proprio percorso scegliendo attività e progetti proposti da università ed aziende, in linea con i propri interessi e le proprie attitudini. Alcuni studenti hanno svolto, nel corso del quarto anno, un periodo di stage, vivendo un'esperienza diretta nel contesto lavorativo.

Durante il quarto e quinto anno, le attività hanno riguardato principalmente percorsi di orientamento, open day ed incontri informativi, finalizzati a far conoscere più approfonditamente il mondo della formazione universitaria e professionale.

Si riassumono di seguito le attività svolte dagli studenti nel corso del triennio nell'ambito dei PERCORSI di FSL (ex PCTO), distinguendo le due tipologie: esperienza in azienda e attività di orientamento.

ESPERIENZA IN AZIENDA

<i>Classe</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Settori</i>	<i>N. studenti</i>
4S	<i>Giugno 2025</i>	<i>Da 20 h a 50 h</i>	<i>Medico; sanitario; ingegneristico; giuridico, chimico; biologico</i>	8

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
La Nuova Ferrara progetto giornalismo “scuola 2030”	3 anno	50h	In classe
Biologia biomedica	3 anno	Da 10 a 20 ore	In istituto (partecipazione individuale)
Educazione finanziaria “startup your life”	3 anno	Da 32 a 60 ore	Online (partecipazione individuale)
MEP	3 e 4 anno	Da 20 a 40 ore	In presenza (partecipazione individuale)
Formazione sicurezza (generale, rischio basso, rischio medio)	3 anno	12 ore	Online e in modalità e-learnig
Mobilità Erasmus +	3 anno	20 ore	Estero (Olanda)
Mobilità Erasmus +	4-5 anno	20 ore	Partecipazione individuale
Stem “ragazze digitali”	4 anno	42 ore	Centoform (partecipazione individuale)
Progetto “skills Viewers”	4 anno	42 ore	Comune di Cento (partecipazione individuale)
Stages univesitari (biologia fisica, matematica)	4 anno	20 ore	Università degli studi di Ferrara e Bologna (partecipazione individuale)
Stage ospedale di Cento	4 anno	48 ore	USL Ferrara (partecipazione individuale)
Corso in preparazione all'esame Cambridge First For Schools - livello B2	4 anno	Da 33 a 44ore	In istituto (partecipazione individuale di alcuni studenti)
Incontro lauree mediche (testbuster)	4 anno	2 ore	In istituto
Orientamento Unibo professioni sanitarie	4 anno	13 ore	Sant’Orsola Bologna partecipazione individuale
Assoorienta	4 anno	2 ore	Online (partecipazione individuale)
Unife orienta	5 anno	4 ore	Ferrara (partecipazione individuale)

PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Nel corso del quinto anno sono stati svolti i seguenti percorsi di didattica orientativa

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
Incontro Informagiovani	30/1/26	2 ore	In istituto
Conferenza “memoria dei campi di sterminio, il monito per le nuove generazioni”	30/1/26	2 ore	In istituto
Progetto Avis: il valore del dono	14/2/26	2 ore	Presso Avis
Progetto: Esercizi di memoria I fatti, i depistaggi, le resistenze degli apparati militari, il recupero del relitto, la sentenza ordinanza di Priore. L'associazione delle vittime ed il suo ruolo nella ricerca della verità	2/3 /26 16/3/26	2 ore	Classe
Progetto: Esercizi di Memoria Visita museo della Memoria per Ustica	23/3/26	8 ore	Uscita didattica Bologna
Progetto Esercizi di memoria Conferenza prof.ssa Venturoli: anni di piombo e strategia della tensione	30/3/26	2 ore	Aula magna
Alma diploma	31/3/26	1 ora	In classe
Spettacolo teatrale: 1984	4/2/26	5 ore	Presso teatro nuovo di Ferrara
Progetto esercizi di memoria sistemazione degli elaborati svolti al museo della memoria	27/4/26	1 ora	In istituto
Progetto volontariato Incontro con SAV	4/5/26	1 ora	In classe
Le diverse forme della soggettività (arte) Come l'arte si svincola dai dettami accademici e diventa “libera espressione”	Nov.-dic	5 ore	In classe
Le diverse forme della soggettività (filosofia) analisi delle nozioni di coscienza ed autocoscienza. Esame dei diversi possibili modelli relativi alla nozione di sapere di sé attraverso lettura ed analisi testi di kant, Fichte, Nietzsche ed Husserl	Nov.- dic.	9 ore	In classe
Le diverse forme della soggettività (italiano) Pirandello e Svevo: la dissoluzione dell'io nel romanzo moderno.	Dic.- apr.	7 ore	In classe

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO)**

TIPOLOGIA	LUOGO	PERIODO
Viaggio di istruzione	Vienna	Dal 16 al 19 febbraio 2026
Olimpiadi della matematica, della fisica e delle scienze naturali	In istituto	Tra novembre e febbraio

DATE DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI

Tutti gli studenti hanno regolarmente svolto le prove INVALSI, che si sono tenute secondo il seguente calendario

- Lunedì 9 marzo 2026 INGLESE orario 8:00 – 10:50
- Mercoledì 11 marzo 2026 ITALIANO orario 10:09 – 12:58
- Venerdì 13 marzo 2026 MATEMATICA orario 8:00 – 10:50

SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI MATURITÀ

- Simulazione prova scritta di **Italiano**: 14 maggio 2026 dalle ore 8.00 alle ore 13.55

Griglia di valutazione della prima prova scritta – italiano Esame di Maturità

Candidato	Tipologia scelta
------------------	-------------------------

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	- Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	10
	- Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	8
Coesione e coerenza testuale.	- Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	6
	- Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	4
	- Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti.	2
	- Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi.	10
	- Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi.	8
	- Elaborato nel complesso organico.	6
Ricchezza e padronanza lessicale.	- Elaborato parzialmente organico.	4
	- Elaborato disorganico.	2
	- Lessico sempre appropriato e corretto.	10
	- Lessico complessivamente appropriato e corretto.	8
	- Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto.	6
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- Lessico elementare e con varie imprecisioni.	4
	- Lessico spesso scorretto e inappropriato.	2
	- Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	10
	- Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	8
	- Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	6
	- Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi.	4
- Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	2	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali.	10
	- Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali.	8
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	6
	- Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali.	4
	- Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali.	2
	Ottima capacità critica e di rielaborazione personale.	10
	Buona capacità critica e di rielaborazione personale.	8
	Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale.	6
Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale.	4	
Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale.	2	
PUNTEGGIO PARZIALE ____/60		

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4

TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	-Individuazione pienamente corretta c dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corr elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta de dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elemei dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli eleme dell'argomentazione.	3
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2

TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo- argomentativa.	3
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Il presidente della Commissione:

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

- Simulazione prova scritta di matematica: 20 maggio 2026 dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Griglia di valutazione seconda prova scritta – matematica esame di maturità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
	6								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Subtotali									
Totale									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
69-79	11
58-68	10
47-57	9
37-46	8
27-36	7
19-26	6
11- 18	5
5-10	4
1-4	3
0	2

VALUTAZIONE PROVA
...../20

Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore.
I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione:

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato / Trascrive dati o formule completamente estranei e avulsi dal contesto del problema.	0
	Riconosce gli elementi informativi del testo ma non li traduce in un modello analitico o adotta paradigmi teorici palesemente incongruenti con il dominio disciplinare del quesito.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato / Non riporta procedimenti di calcolo o passaggi algebrici, oppure scrive calcoli senza legame logico o formale con i dati del problema	0
	Applica formule non pertinenti o esegue calcoli senza una sequenza logica, non arrivando ad una soluzione.	1
	Imposta la procedura di calcolo in modo corretto solo parzialmente, commettendo poi errori concettuali o di metodo che bloccano o sviano la risoluzione	2
	Sviluppa la procedura logica corretta ma si ferma prima della conclusione, oppure commette errori algebrici o di calcolo gravi che alterano significativamente il risultato finale ed il suo senso	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Conclude la procedura risolutiva applicando i metodi matematici previsti; sono presenti errori di puro calcolo o imprecisioni algebriche che tuttavia non invalidano la coerenza generale del procedimento	4
	Sviluppa e conclude l'intera procedura risolutiva senza errori concettuali giungendo a risultati numerici e analitici coerenti anche se con qualche imprecisione	5
Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6	
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato / Non riporta alcun grafico, schema o tentativo di tradurre i risultati analitici in una forma viva, simbolica o sintetica.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato / Non riporta motivazioni scritte e commenti teorici a supporto o giustificazione del processo risolutivo	0
	Argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

CRITERI PER LA DISCUSSIONE DELL'ELABORATO CRITICO ASSEGNATO AGLI STUDENTI AMMESSI CON VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI
--

1. Criteri di Valutazione dell'Elaborato

Chiarezza espositiva e correttezza linguistica

- Uso appropriato del lessico
- Correttezza grammaticale, sintattica e ortografica
- Struttura logica e coerenza testuale

Capacità argomentativa e di rielaborazione critica

- Capacità di esprimere giudizi personali motivati e coerenti
- Rielaborazione autonoma dei contenuti
- Connessioni logiche tra le diverse parti dell'elaborato

Analisi della realtà e cittadinanza attiva

- Capacità di riflettere criticamente sul tema assegnato
- Collegamenti con esperienze personali o contesti reali
- Espressione di valori coerenti con i principi della convivenza civile e democratica

Completezza e coerenza con il tema assegnato

- Aderenza alle richieste della traccia o del tema proposto
- Capacità di trattare l'argomento in modo esaustivo
- Pertinenza delle fonti eventualmente utilizzate

2. Modalità di Presentazione dell'Elaborato durante il Colloquio

- Presentazione orale all'inizio del colloquio (max 10 minuti).
- Uso facoltativo di materiali di supporto: mappe concettuali, slide, estratti di testi, immagini.
- Possibili domande della Commissione su comprensione, rielaborazione personale e approfondimento.

Griglia di Valutazione dell'Elaborato Critico

Criterion	Indicatori	Punteggio
Chiarezza espositiva e correttezza linguistica	Linguaggio appropriato, coerenza espositiva, correttezza grammaticale	0,2 – 5
Capacità argomentativa e rielaborazione personale e critica	Espressione di giudizi motivati, collegamenti logici, autonomia	0,2 – 5
Analisi della realtà e cittadinanza attiva	Riflessività su temi civili/sociali, riferimenti a esperienze o attualità	0,2 – 5
Completezza, coerenza e aderenza al tema	Sviluppo coerente, pertinenza, rispetto della traccia	0,2 – 5
Presentazione orale e uso di materiali di supporto	Chiarezza, sintesi, uso efficace di supporti	0,2 – 5

Fasce di giudizio orientative

Punteggio Totale	Livello di Prestazione
23 – 25	Ottimo
20 – 22	Buono
13 – 19	Sufficiente
1 – 12	Insufficiente

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
2.	Programmazioni dipartimenti didattici <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento <i>(si rimanda alle schede pubblicate online)</i>
4.	Fascicoli personali degli alunni <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
5.	Verbali consigli di classe e scrutini <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
7.	Materiali utili: programmi effettivamente svolti, contenuti delle UDA di educazione civica e trasversali, prospetto dettagliato delle attività di PCTO.

**SCHEDE INFORMATIVE PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE
SINGOLE DISCIPLINE**

Disciplina: Italiano

Docente: Manuela Bolelli

<p><u>Competenze raggiunte</u> (alla fine dell'anno per la disciplina)</p>	<p>COMPETENZE DI ASSE PREVISTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p>La classe, in generale, possiede discrete competenze di base e capacità di esposizione orale e scritta. L'approccio allo studio non è stato regolare e proficuo per circa un terzo della classe, poichè alcuni studenti si dimostrano meno coinvolti, con una preparazione contingente all'interrogazione preventivamente concordata. La partecipazione alle lezioni è discreta, ma piuttosto passiva per la maggior parte degli studenti, se non stimolata dal docente.</p> <p>Nell'esposizione orale, certi alunni faticano ad esprimere concetti e pensieri originali e tendono a esporre in modo, stereotipato o con un lessico semplice. In generale, circa la metà degli studenti dimostrano capacità apprezzabili nelle abilità di colloquio e sono altrettanto in grado di realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti, a livello morfo-sintattico.</p> <p>Un gruppo di circa 5-6 studenti, quasi tutti maschi, presentano ancora alcune difficoltà ad argomentare in modo originale e ad utilizzare un lessico appropriato. Per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive orali (soprattutto attraverso colloqui e verifiche individuali) e scritte. In particolare, è stato considerato prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giungere ad un'interpretazione motivata che parta dall'analisi del testo e faccia costante riferimento ad esso; - saper riconoscere le peculiarità e i rapporti e fra i vari testi proposti in classe; - saper rapportare i testi e le opere all'esperienza biografica dell'autore ed al contesto storico; saper elaborare giudizi critici personali. <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi più che sufficiente.</p>
<p><u>Conoscenze o contenuti trattati</u></p>	<p>Le conoscenze hanno puntato ad affinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione orale chiara ed organizzata dei risultati del proprio lavoro nonché del proprio punto di vista su quanto elaborato in classe • Le differenze di registro fra lingua parlata e lingua scritta • Consolidamento della struttura argomentata • Elaborazione di una interpretazione motivata, partendo dall'analisi delle diverse tipologie testuali e con costante riferimento ad esse • Inserimento dei testi nel contesto storico; confronto con i caratteri specifici del periodo • Riferimenti all'esperienza

	<p>biografica dell'autore • Analisi di varie tipologie testuali dal punto di vista linguistico, sintattico, semantico, retorico e metrico • Utilizzo dei principi di organizzazione del testo narrativo, degli elementi strutturali di un testo coerente e coeso.</p> <p>Le fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione del testo secondo le varie tipologie testuali.</p> <p>Contenuti relativi alla storia della letteratura: opere Giacomo Leopardi; Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento Naturalismo e Verismo Giovanni Verga L'età del Decadentismo: Giovanni Pascoli; Gabriele D'Annunzio L'Avanguardia futurista e la "malinconia" crepuscolare La distruzione degli schemi della narrativa tradizionale nell'opera di I. Svevo e L. Pirandello Giuseppe Ungaretti; Eugenio Montale; Saba "Voci" del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutto l'anno scolastico agli studenti è stato indicato di leggere le seguenti opere integrali: -I Malavoglia (Verga); La coscienza di Zeno (Svevo)
<u>Abilità</u>	<p>- Saper scrivere con correttezza morfo-sintattica. - Conoscere gli argomenti studiati. - Saper eseguire una corretta analisi e sintesi di testi. - Saper cogliere il significato, il punto di vista, le finalità di una comunicazione in testi letterari e non. - Essere in grado di esprimere valutazioni personali. - Coerenza con la tipologia testuale e uso di un registro adeguato. - Saper impostare un discorso corretto, coerente e coeso, anche con un adeguato uso dei connettivi. - Uso di un lessico corretto. - Saper argomentare in modo chiaro. - Saper elaborare analisi e commenti facendo riferimento ai testi</p>
<u>Metodologie</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. È stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sui testi. – lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi – correzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa – verifiche formative e sommative – visione di filmati, presentazioni e mappe di sintesi dei contenuti</p>
<u>Criteri di valutazione</u>	<p>Tenendo conto delle abilità di partenza e dell'impegno dimostrato, attraverso: elaborati scritti – prove oggettive – interventi nella lezione dialogica – esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con metodologia <i>peer to peer</i> – colloqui individuali di recupero o per il miglioramento.</p>
<u>Testi e materiali e strumenti adottati</u>	<p>Sambugar, Salà, <i>Codice letterario per il nuovo esame di stato</i>, 3A- Dal Positivismo al primo Novecento e 3B – Dal primo dopoguerra alla letteratura contemporanea, 2020 La Nuova Italia.</p>

Disciplina: Storia
Docente: Manuela Bolelli

<p><u>Competenze raggiunte</u> (alla fine dell'anno per la disciplina)</p>	<p>La classe ha manifestato un adeguato interesse durante la presentazione e delle problematiche storico-politiche programmate ed ha partecipato alle proposte di approfondimento con buon impegno; almeno la metà degli studenti hanno dimostrato uno studio costante e proficuo.</p> <p>COMPETENZE DI ASSE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali- Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali dell'età contemporanea- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. <p>Tutti gli studenti hanno raggiunto, a livello discreto i seguenti obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli elementi fondamentali degli argomenti trattati. • Saper contestualizzare dal punto di vista spazio-temporale gli avvenimenti studiati. • Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, con un lessico abbastanza corretto.• Saper utilizzare in modo pertinente una fonte storica. • Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi nel contesto della disciplina. • Conoscere le principali istituzioni statali. • Distinguere diverse forme di governo.• Riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. • Saper inquadrare a grandi linee i problemi politici, ambientali e sociali.
---	---

<p><u>Conoscenze o contenuti trattati</u></p>	<p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano.</p> <p>Le cause e gli effetti dei principali eventi storici I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio. Analisi di diverse tipologie di fonti.</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica. Confronto tra civiltà diverse Individuazione dei legami tra soggetti e contesti, Conoscenza della terminologia specifica Il rapporto tra intellettuali e potere politico. Il tema di argomento storico.</p> <p>Concetti relativi alle istituzioni sociali.</p> <p>Conoscenza delle istituzioni statali dell'età contemporanea.</p> <p>Organi dello Stato e loro principali funzioni. Conoscenze di base del concetto di norma giuridica</p> <p>Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani</p> <p>La Costituzione repubblicana</p> <p>Principali soggetti del sistema economico. Le dinamiche migratorie.</p> <p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Seconda rivoluzione industriale. • Europa e l'Italia a fine Ottocento; • l'età giolittiana; • Imperialismo e colonizzazione. • L'Europa della <i>Belle époque</i>. • La Grande Guerra. • Il primo dopoguerra. • La crisi del '29 e l'America di Roosevelt. • Il regime fascista di Mussolini. • La dittatura di Hitler. • La dittatura di Stalin. • La Seconda guerra mondiale. • L'età del bipolarismo e la guerra fredda. • La Repubblica. Aspetti dell'età contemporanea <p style="text-align: center;">UDA DI EDUCAZIONE CIVICA II QUADRIMESTRE:</p> <p style="text-align: center;">“ Concetti alla base della Costituzione italiana: persona e lavoro. Il diritto alla realizzazione della propria personalità e l'importanza del lavoro”</p>
--	--

<u>Abilità</u>	<p>ABILITA' - Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici - Saper cogliere il nesso causa- effetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper decodificare ed usare un lessico di base specifico - Saper rielaborare con ordine logico i contenuti - Saper analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati, confrontando diverse tesi interpretative - Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni di lungo periodo - Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni - Saper confrontare civiltà diverse - Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente - Essere in grado di operare collegamenti con altre discipline - Consolidare l'attitudine a problematizzare - Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva - Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali ,ai sistemi politici e giuridici, al loro evolversi - Saper individuare e comprendere i principali diritti di cittadinanza - Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato - Identificare le relazioni tra persona, società e Stato - Conoscere e comprendere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.
<u>Metodologie</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda degli argomenti e della risposta della classe. E' stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web. Gli alunni sono stati sollecitati a seguire quanto proposto in classe attraverso dialoghi, confronti, discussioni guidate. È stato fornito materiale in forma schematica per riepilogare i diversi argomenti/contenuti (ppt, mappe concettuali) e proposta la visione filmati significativi tratti da programmi a contenuto storico (Raiply, filmati originali Istituto Luce ...) Inoltre, sono stati regolarmente assegnati esercizi a casa e in classe, la cui correzione è stata svolta in aula. Verifiche formative e sommative sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web.</p>
<u>Criteri di valutazione</u>	<p>Tenendo conto delle abilità di partenza e dell'impegno dimostrato, attraverso: Per le prove orali, seguendo la griglia di valutazione delle prove orali – elaborati scritti in formato digitale in gruppo – interventi nella lezione dialogica – esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con metodologia <i>peer to peer</i> – colloqui individuali di recupero o per il miglioramento.</p>
<u>Testi e materiali e strumenti adottati</u>	<p>Libro di testo: Fossati, Luppi , Zanette, <i>SPAZIO PUBBLICO</i>, Pearson, vol. 3.</p> <p>Oltre al libro di testo in adozione, sono stati utilizzati schemi in ppt, fotocopie di brani, documenti relativi agli argomenti trattati in formato digitale, sussidi audiovisivi dal web, filmati dell'istituto Luce, Raistoria, Focus storia..</p>

Disciplina: Disegno e storia dell'arte

Docente: Francesca Maria Cristina Antero

<p><u>Competenze raggiunte</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Nel corso dell'anno gli alunni hanno mostrato una buona partecipazione all'attività didattica; l'impegno, in generale, è stato costante nel tempo. Gli allievi dimostrano di aver conseguito, mediamente, una buona conoscenza degli argomenti proposti. Un ristretto numero di alunni ha inoltre raggiunto ottime capacità critiche e di collegamento, sia all'interno della disciplina rispetto a quanto svolto quest'anno, sia, in alcuni casi, anche in relazione ad altre discipline affini per motivazioni di carattere filosofico.</p>
<p><u>Conoscenze e contenuti trattati</u></p>	<p>Arte: Impressionismo, Postimpressionismo, Divisionismo italiano, L'art Nouveau Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo in architettura, Metafisica. Uda per Didattica ORIENTATIVA: "Le diverse forme della soggettività: l'idea di IO e Soggetto tra '800 e '900". Disegno: prospettiva centrale effettuata con i punti di distanza di solidi variamente disposti nel piano e semplici architetture</p>
<p><u>Abilità</u></p>	<p>Storia dell'Arte:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche mettendole in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza.• Distinguere all'interno dell'opera gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche impiegate ed essere in grado di descriverli utilizzando una terminologia appropriata.• Individuare la funzione e le soluzioni formali e stilistiche che caratterizzano i diversi linguaggi figurativi, sottolineandone le progressive innovazioni e i cambiamenti rispetto ai codici precedenti e a quelli di rappresentazione tradizionali.• Saper guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.• Giungere ad un approccio critico dei contenuti culturali.• Maturare una visione pluridisciplinare del sapere.• Conoscere, valorizzare e quindi difendere il nostro patrimonio storico-artistico e paesaggistico. <p>Disegno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Analizzare e interpretare la realtà sapendola rappresentare mediante strumenti e linguaggi specifici.• Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.

<p><u>Metodologie</u></p>	<p>Alle lezioni frontali introduttive sono seguiti momenti di confronto, di dibattito. Al bisogno si è adoperato il sistema della flippedclassroom. I momenti di verifica, cadenzati in modo regolare, hanno permesso di validare l'intervento didattico e di modularlo, al bisogno, secondo le necessità rilevate.</p>
<p><u>Criteri di valutazione</u></p>	<p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli approvati dal Collegio alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico</p>
<p><u>Testi e materiali e strumenti adottati</u></p>	<p>Libri di testo: Storia dell'Arte : Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte", Versione arancione – volume V, Zanichelli Editore. 2. Disegno : Sergio Sammarone, "Disegno e rappresentazione", 3° Ed. vol 2, (LDM) Zanichelli Editore.</p>

Disciplina: Matematica

Docente: Anna Maria Cicerchia

<p><u>Competenze raggiunte</u></p> <p><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto. Essendo subentrata come nuova docente, la classe ha attraversato una fase di fisiologico adattamento alle nuove metodologie didattiche e alle dinamiche di lavoro proposte; ciò ha richiesto un graduale percorso di sintonizzazione per trovare un ritmo di apprendimento omogeneo. L'impegno nello studio è stato presente, seppur non sempre supportato da un'adeguata autonomia organizzativa: per assimilare i contenuti e affrontare i problemi proposti, la maggior parte della classe ha infatti mostrato di necessitare di una guida costante e di un lavoro fortemente indirizzato, faticando talvolta nella rielaborazione personale e indipendente dei concetti. Dal punto di vista disciplinare, gli allievi hanno comunque acquisito le conoscenze fondanti della materia e gli strumenti essenziali per l'analisi e il calcolo. Nel complesso, pur con le naturali differenze individuali, i livelli di competenza e la preparazione raggiunti si attestano mediamente su una fascia di sufficienza piena.</p>
<p><u>Conoscenze o Contenuti trattati</u></p>	<p>LIMITI E FUNZIONI CONTINUE Insiemi numerici e funzioni. Definizioni di limite. Teoremi fondamentali e algebra dei limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione. Asintoti di una curva.</p> <p>DERIVATE Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata.</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange e relativo significato geometrico. Teorema di De L'Hospital. Differenziale di una funzione e sua interpretazione geometrica.</p> <p>GRAFICO DI UNA FUNZIONE Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità, convessità, flessi e relativa determinazione (studio del segno della derivata seconda)</p> <p>CALCOLO INTEGRALE Primitive ed integrale indefinito. Metodi di integrazione. Il problema delle aree: l'integrale definito e le relative proprietà. Il teorema di Torricelli e la formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e volumi. Integrali impropri.</p> <p>GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO (ripasso) Sistema di riferimento ortogonale nello spazio. Vettori nello spazio (cenni). Equazione di un piano, condizioni di perpendicolarità e parallelismo tra piani. Equazione di una retta nello spazio. Condizioni di parallelismo e di</p>

	<p>perpendicolarità tra due rette e tra retta e piano. La superficie sferica e la sfera.</p>
<u>Abilità</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare limiti di funzioni di una variabile reale, risolvendo eventuali forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico probabile di una funzione. • Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva. • Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital. Utilizzare i teoremi del calcolo differenziale per analizzare l'andamento di una funzione e dedurre grafici collegati. Utilizzare l'operazione di derivazione in ambiti pluridisciplinari. • Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione. Determinare punti di flesso, la concavità/convessità di una funzione. Tracciare il grafico di una funzione. Interpretare graficamente la legge descrittiva di un fenomeno. Risalire alla possibile rappresentazione analitica di una funzione di cui è assegnato il grafico. Passare dal grafico di una funzione a quello della derivata o della primitiva. • Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo, la misura dell'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione. Calcolare la misura del volume di un solido con il metodo delle sezioni piane e dei gusci.
<u>Metodologie</u>	<p>Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione, esercitazioni individuali. Recupero curricolare.</p>
<u>Criteri di valutazioni</u>	<p>Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> -verifiche scritte - verifiche orali. <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte quattro verifiche scritte ed una verifica orale per ogni studente. Nel secondo tre verifiche scritte, una/due verifiche orali per ogni studente; è prevista una simulazione di seconda prova d'esame il giorno 20/05/2026.</p> <p>Per la verifica formativa sono state utilizzate: esercitazioni collettive,</p>

	<p>correzioni dei compiti e frequenti dialoghi con la classe.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia.</p> <p>Tutte le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia, hanno avuto lo stesso peso.</p> <p>Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico</p>
<p><u>Testi e</u> <u>Materiali e</u> <u>strumenti</u> <u>Adottati</u></p>	<p>Libro di testo, LIM, software per correzione di esercizi e relativa visualizzazione grafica (GeoGebra), schede per esercitazioni, materiale vario su TEAMS, Excel.</p> <p>Uso facoltativo della calcolatrice grafica.</p> <p>Libro di testo: Autori: Bergamini, Barozzi, Trifone "manuale blu2.0 di matematica" _ZANICHELLI</p>

Disciplina: Lingua inglese

Docente: Claudia Nastasi

<p><u>Competenze raggiunte</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Lo studente ha acquisito una competenza linguistica in inglese, che gli consente di affrontare con disinvoltura testi scritti e orali di diversa natura, sia di carattere generale che specialistico. È in grado di comprendere articoli scientifici non troppo complessi, documentari e discussioni in lingua, cogliendo concetti anche in ambito storico, sociale, culturale e letterario. Inoltre, è capace di produrre testi scritti chiari e ben strutturati, come relazioni, articoli e saggi, esprimendo opinioni personali e argomentando su temi di rilevanza storica e attuale, utilizzando un linguaggio appropriato e preciso.</p> <p>Nel contesto orale, lo studente sa partecipare attivamente a discussioni e presentazioni, sia su argomenti letterari che su temi di attualità, esprimendo le proprie idee in modo abbastanza coerente e fluido. Lo studente ha sviluppato una consapevolezza critica delle proprie capacità linguistiche, utilizzando strategie autonome per migliorare continuamente le proprie competenze, sia attraverso il confronto con risorse digitali che con attività di autoapprendimento. Questo percorso di crescita gli permette di affrontare con sicurezza e competenza le sfide comunicative che lo attenderà nel futuro.</p>
<p><u>Conoscenze o Contenuti trattati</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• L'idea di natura e lo sviluppo di nuova sensibilità: Wordsworth, Coleridge and Shelley. A comparison in the view of nature (parte del percorso sul romanticismo è confluito nell'UDA di EDUCAZIONE CIVICA)• La città industriale e la Victorian Age: Charles Dickens, analysis of Oliver Twist, Bleak House and Hard Times; Stevenson and Dr Jekyll and Mr Hyde; Oscar Wilde and Dorian Gray (link to superficiality of life and phoniness in Saliger's <i>The catcher in the rye</i>) -• L'impero e l'esperienza coloniale: England foreign policy in late victorian age; The white man's burden and R. Kipling; Heart of Darkness and J. Conrad; E.M. Forster and "A passage to India".• Riflessioni postcoloniali: postcolonial literature (themes and stylistic features); magic realism; S. Rushdie "Midnight's children"; Adichie "the danger of a single story"• UDA EDUCAZIONE CIVICA: Il movimento dei lavoratori nell'Inghilterra industriale; il movimento delle suffragette; libertà e diritti: il sogno americano; lavorare all'estero, opportunità e vincoli.• L'età dei conflitti: The First World War and the desolation of the post-war world: Brooke, Sassoon, T.S.Eliot. Modernist: Joyce and V. Woolf; Totalitarism: George Orwell and The Big Brother
<p><u>Abilità</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione scritta: Lo studente è in grado di leggere e comprendere testi più o meno complessi, inclusi articoli scientifici, saggi, documentari e opere letterarie, cogliendo informazioni dettagliate, interpretando contenuti culturali, storici e di attualità, e analizzando

	<p>argomentazioni articolate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione orale: Sa comprendere conversazioni e presentazioni, anche quando trattano argomenti tecnici o specialistici. È in grado di seguire discorsi su temi di rilevanza storica e sociale, comprendendo le sfumature e le informazioni implicite. • Produzione scritta: È in grado di scrivere testi chiari, coerenti e ben strutturati su una vasta gamma di argomenti, da quelli personali a quelli più complessi e tecnici, come relazioni, articoli e recensioni. Lo studente sa argomentare e sviluppare le proprie idee in modo chiaro, utilizzando una varietà di vocaboli, anche su temi di rilevanza storica, sociale e letteraria. • Produzione orale: Lo studente può partecipare a discussioni e presentazioni, esprimendo opinioni personali, argomentando su temi anche complessi e rispondendo in modo pertinente a domande o osservazioni. È in grado di interagire fluidamente in contesti sociali, scolastici e professionali, usando un linguaggio chiaro e preciso. • Interazione: Lo studente è capace di interagire senza difficoltà con interlocutori madrelingua e non, affrontando situazioni comunicative quotidiane e non con un registro linguistico adeguato al contesto. Sa gestire conversazioni anche su argomenti complessi, rispondendo con sicurezza e coerenza.
<u>Metodologie</u>	<p>Si è fatto uso di un approccio attivo all'apprendimento della lingua, stimolando gli studenti a partecipare attivamente a lezioni interattive, discussioni e attività didattiche. Sono stati utilizzati materiali audiovisivi, letture supplementari e risorse digitali per arricchire la comprensione e il vocabolario, promuovendo l'autonomia nello studio e nell'approfondimento. È stata incentivata la collaborazione tra gli studenti attraverso attività di gruppo, che hanno favorito la comunicazione in lingua inglese su argomenti vari. Si è fatto uso del TBL e del DEBATE come principali strategie per stimolare la creatività degli studenti.</p>
<u>Criteri di valutazione</u>	<p>Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> -verifiche scritte - verifiche orali. <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte tre verifiche scritte (una verifica di letteratura, in particolare relativa al romanzo "The picture of Dorian Gray" letto durante l'estate; una verifica su contenuti di grammatica e una di competenze - listening e reading) ed una verifica orale per ogni studente. Nel secondo quadrimestre sono state svolte una verifica scritta di letteratura e una verifica orale per ogni studente. Ad ogni lezione si è fatto ricorso a feedback orali per verificare il livello degli apprendimenti e stimolare il pensiero critico.</p> <p>Per la verifica formativa sono state utilizzate: attività di brainstorming, round table, debate, correzioni dei compiti, essays prodotti in classe.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia. Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno</p>

	<p>dimostrati, dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico</p>
<p><u>Testi e Materiali e Strumenti Adottati</u></p>	<p><i>Amazing Minds</i>, T. A. Shaw - M. Spicci, Pearson <i>The Picture of Dorian Gray</i> (edizione integrale lingua originale a scelta dello studente). Estratti di testi in fotocopia/online su piattaforma TEAMS</p>

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Alberto Maria Zambelli

<u>Competenze raggiunte</u> (alla fine dell'anno per la disciplina)	La classe ha sempre lavorato con interesse, mostrando durante tutto l'anno scolastico una grande applicazione e attitudine al miglioramento, anche da parte di quegli alunni che inizialmente hanno dimostrato una bassa propensione per le discipline sportive. La classe ha dimostrato, una buona partecipazione ed interesse nei confronti delle attività proposte. In termini di comportamento, tutti gli studenti si sono dimostrati corretti e rispettosi nei confronti dei propri compagni e del docente.
<u>Consoscenze o Contenuti trattati</u>	Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE Conoscere le espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie. Combinare e riutilizzare più schemi motori di base. Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI - Forza - Velocità - Resistenza - Esercizi a corpo libero con carichi di lavoro graduati a seconda del sesso e della maturazione fisiologica. CAPACITA' COORDINATIVE GENERALI: apprendimento motorio, controllo motorio, adattamento motorio. CAPACITA' COORDINATIVE SPECIALI: equilibrio. Fantasia motoria, combinazione motoria, anticipazione motoria, orientamento spazio- temporale, coordinazione oculo-manuale. Coordinazione oculo-podalica. STRETCHING: statico e dinamico, mobilità articolare e posture. Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, arrampicarsi, rotolare) Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base alle proprie capacità, ed essere in grado di auto valutarsi. Modulo C: GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI E DI SQUADRA Sport di squadra trattati: pallavolo, pallacanestro, pallamano, rugby. Ultimate frisbee, calcetto. Sport individuali: tennis, badminton, tennistavolo, atletica leggera. Aspetti essenziali dei giochi di squadra, il regolamento, i ruoli, gli elementi tecnici individuali e di squadra, la strategia e tecnica di gioco. Esecuzione dei gesti tecnici appropriati ai relativi sport, esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra. Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE Le Olimpiadi e le Paraolimpiadi, cenni di anatomia e fisiologia umana, corretti stili di vita, l'alimentazione corretta, il concetto di prevenzione applicata a scuola, a casa e in palestra. Modulo E: IL FAIR-PLAY Conoscere il Fairplay Conoscere i Valori Sportivi e come poterli applicare nella vita quotidiana.

<u>Abilità</u>	Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato. Vincere resistenze a carico naturale. Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile. Avere il controllo segmentario. Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-tempora.
	Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio. Conoscere almeno due sport di squadra e la tecnica delle varie discipline dell'Atletica Leggera.
<u>Metologie</u>	Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale, gesto appreso nella sua globalità e poi in forma analitica, con analisi appropriata del gesto motorio.
<u>Criteri di valutazione</u>	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà dimostrata durante lo svolgimento delle lezioni, dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività e dei risultati dei Test Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico.
<u>Testi e Materiali e strumenti Adottati</u>	Testo consigliato: "Più movimento" di Fiorini, Corretti, Bocchi. Casa Editrice: Marietti. Le lezioni hanno seguito la turnazione annuale con le altre classi e si sono svolte, nella palestra Interna della sede Centrale, alla Giovannina e ad inizio e fine anno, al Percorso vita.

Disciplina: Scienze naturali

Docente: Angela Latronico

<p><u>Competenze raggiunte</u></p> <p><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente e dell'immediato futuro.</p> <p>La classe ha mostrato, durante l'anno scolastico, una condotta corretta, la partecipazione attiva alle attività didattiche ha interessato solo pochi studenti.</p> <p>L'interesse verso la disciplina pur risultando sufficiente si è diversificato nei tempi e nei modi da studente a studente. L'impegno è risultato costante e proficuo solo per un numero esiguo di studenti. Altri hanno mostrato uno studio discontinuo, poco accurato e concentrato solo a ridosso dei momenti di verifica. Ciò si è tradotto per alcuni nell'acquisizione mnemonica di conoscenze che non sempre hanno dato luogo a competenze. Un numero ristretto di studenti ha mostrato buone capacità di analisi e di rielaborazione raggiungendo buoni risultati. Un altrettanto ristretto numero di studenti ha mostrato varie fragilità, sia nella fase di studio che di consolidamento dei contenuti, attribuibili a lacune pregresse e ad un metodo di studio poco organizzato ed autonomo.</p>
<p><u>Conoscenze o Contenuti Trattati</u></p>	<p>Si riporta di seguito la programmazione sommaria che si intende svolgere durante l'anno scolastico per la disciplina di Scienze naturali.</p> <p>Per la programmazione dettagliata ed effettiva si rimanda agli allegati del documento del 15 maggio</p> <p>Chimica organica Caratteristiche dell'atomo di carbonio Proprietà fisiche e reattività dei principali composti organici.: Idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici. Derivati degli idrocarburi: alogenuri alchilici, alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, gli acidi carbossilici. Polimeri sintetici (uda civica) Origine e formazione dei combustibili fossili(uda civica) Biocombustibili (uda civica)</p> <p>Biochimica e biologia Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, enzimi. Il metabolismo (enzimi e coenzimi) Glicolisi e fermentazione; la respirazione aerobia ; la fotosintesi ossigenica</p> <p>Scienze della Terra L'atmosfera terrestre , stratosfera e gas serra (uda civica) L'interno della Terra; Dalla deriva dei continenti all'espansione del fondo oceanico; La tettonica delle placche.</p>

<u>Abilità</u>	<p>Effettuare un'analisi dei fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni;</p> <p>Indagare attraverso la formulazione di ipotesi, scegliendo le procedure appropriate e traendo conclusioni;</p> <p>Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico;</p> <p>Elaborare generalizzazioni;</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale;</p>
<u>Metodologie</u>	<p>Le lezioni proposte con metodo dialogico e logico deduttivo sono state sviluppate facendo anche ricorso alla sperimentazione pratica sia mediante la progettazione ed esecuzione di esperienze pratiche di laboratorio sia mediante l'uso di modellini molecolari per una miglior comprensione degli argomenti di chimica. Le spiegazioni in classe sono state proposte alternando supporti visivi (presentazioni in Power Point, immagini tratte da testi o articoli scientifici) ed audiovisivi (video scaricati dal web o collegati all'e-book) in un costante clima di sollecitazione al dialogo educativo e alla partecipazione. Si è cercato di favorire un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento, ma per la maggior parte di essi ciò si è tradotto in fatica e difficoltà.</p>
<u>Criteri di valutazione</u>	<p>I criteri di valutazione adottati rispecchiano quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica e educativa annuale. La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media pesata di tutti i voti attribuiti allo studente nel corso dell'anno scolastico.</p>
<u>Testi e materiali e strumenti adottati</u>	<p>I Percorsi tracciati sono sempre stati costruiti collegando più fonti di cui la presentazione in Power Point (fornita ai ragazzi per lo studio) costituisce un agile riassunto e un filo conduttore. Tra le fonti utilizzate si annoverano i testi in dotazione dei ragazzi per la classe quinta.</p> <p>IL Carbonio gli enzimi il Dna Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0 Autori: Sadava D. / Hillis D M. / Craig Heller H. / Posca / Rossi/Rigacci. editore: Zanichelli</p> <p>e scienze della Terra Tettonica delle placche – atmosfera – clima Autore: Alfonso Bosellini Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli</p>

Disciplina: Fisica

Docente: Sandro Zannarini

<p><u>Competenze raggiunte</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>C1: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. C2: Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. C3: Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
<p><u>Conoscenze o contenuti trattati</u></p>	<p>Interazioni magnetiche e campi magnetici Induzione elettromagnetica Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche La relatività ristretta Particelle e onde La natura dell'atomo</p>
<p><u>Abilità</u></p>	<p>Soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui quali si è avuta conoscenza/esperienza di prima nel percorso scolastico</p>
<p><u>Metodologie</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi • risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa • verifiche formative e sommative • esperienze di laboratorio dimostrative, con relazione a casa o in classe • visione di filmati, animazioni e mappe interattive • verifiche e colloqui individuali di recupero o per il miglioramento
<p><u>Criteri di valutazione</u></p>	<p>Per quanto riguarda le prove semistrutturate (tipologia a) vi è una valutazione delle singole competenze disciplinari individuate nei moduli, ed una valutazione media, ottenuta tenuto conto dei livelli di conoscenza e di abilità. Le valutazioni delle relazioni relative alle prove di laboratorio hanno lo stesso peso delle verifiche scritte se sono effettuate in classe (tipologia b)), ed un peso del 30% se sono effettuate a casa (tipologia c). Estrapolando dalle domande delle verifiche sommative e dall'esito delle relazioni di laboratorio, si attribuirà una valutazione alle competenze di base dell'asse scientifico-tecnologico relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le prove scritte o quelle orali per il recupero/miglioramento della valutazione delle verifiche scritte (tipologia d)), a seconda dei casi, sostituiranno o integreranno il voto precedente. Nell'individuazione della valutazione complessiva dello scrutinio di fine anno scolastico, si è deciso che la valutazione numerica sarà determinata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la parte cognitiva, al 40% del voto proposto nello scrutinio del primo quadrimestre si aggiunge il 60% del voto della parte cognitiva del secondo quadrimestre in modo da tenere conto della progressione

	<p>dell'apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • accanto alla parte cognitiva si terrà conto dell'impegno/partecipazione (a partire dai voti dell'impegno/partecipazione attribuiti) assegnando da un $-0,5$ a un $+1$ al voto della parte cognitiva. Verrà quindi valutato il comportamento dimostrato dagli studenti.
<p><u>Testi e materiali e strumenti Adottati</u></p>	<p>TITOLO: Fisica Elettromagnetismo- + Fisica moderna AUTORE: Claudio Romeni EDITORE: Zanichelli</p>

Disciplina: Informatica

Docente: Francesco Muscolo

<p><u>Competenze raggiunte</u></p> <p><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Saper gestire dati con array e file in JAVASCRIPT• Conoscere le tecnologie e i protocolli delle reti di computer, conoscere la sicurezza delle reti in Internet• Saper utilizzare il linguaggio SQL• Saper implementare e gestire un semplice database con il DBMS MySQL
<p><u>Conoscenze o contenuti trattati</u></p>	<p>Gestione dati con array e file in JAVASCRIPT Salvare i dati su file '.js'. Array di oggetti: metodi per l'inserimento di elementi (PUSH, SPLICE, UNSHIFT); metodo SPLICE per la modifica di elementi, metodi per l'eliminazione di elementi (SPLICE, POP, SHIFT). Metodo SPLIT per le stringhe in JAVASCRIPT.</p> <p>Tecnologie e protocolli delle reti di computer, sicurezza delle reti in Internet Protocolli di rete, tecniche di commutazione, modello architetturale ISO/OSI. La comunicazione tra host, I compiti dei sette strati funzionali del modello ISO-OSI, introduzione al modello TCP/IP. Livello Rete, Protocollo IP, indirizzi IP, router. Indirizzi IP di rete e di Host, netmask, URL, DNS. Il livello di trasporto e i protocolli UDP e TCP. Il modello client/server e il protocollo applicativo HTTP: dal web al cloud. Sicurezza dei dati in rete, Protezione dagli attacchi, cookie, HACKER e CRACKER Possibili attacchi alla SICUREZZA: Sniffing, Spoofing, Spamming, Phishing. Crittografia simmetrica e asimmetrica. La firma digitale, Certificatori e certificati. Sistemi di sicurezza nelle reti: Firewall, Proxy server, Backup.</p> <p>Le basi di dati relazionali Dati e informazioni, sistemi informativi e informatici Schema del Ciclo di vita di un sistema informatico Basi di dati, DBMS, progettazione concettuale, progettazione logica, progettazione fisica. Modello concettuale (schema E-R): Entità, associazioni, attributi, chiave primaria. Il modello logico-relazionale: come organizzare i dati, relazioni e tabelle, caratteristiche delle relazioni. Regole di derivazione dal modello concettuale al modello logico. Chiave primaria e chiave esterna.</p> <p>Il linguaggio SQL Il linguaggio SQL e il DBMS MySQL.</p>

	<p>DBMS MySQL: creazione database, tipi di dato, creazione tabelle, inserimento, aggiornamento, cancellazione righe delle tabelle Costrutto SELECT per le query: le clausole SELECT, FROM, WHERE su una tabella. Operatori di confronto, logici, LIKE con '%', ORDER BY (asc e desc). Operatori BETWEEN, DISTINCT, AS. JOIN e query su più tabelle. Funzioni di aggregazione (MAX, MIN, COUNT, AVG, SUM) e raggruppamenti con GROUP BY.</p>																																							
<u>Abilità</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire dati con array e file in JAVASCRIPT • Utilizzare tecnologie e protocolli delle reti di computer e gestire la sicurezza delle reti in Internet • Progettare un Database • Creare database e tabelle con il DBMS MySQL • Inserire, aggiornare, cancellare le righe delle tabelle • Formulare query in SQL 																																							
<u>Metodologie</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate • Problem solving • Learning by doing • Esercitazioni individuali e di gruppo 																																							
<u>Criteri di valutazione</u>	<p>Ogni prova scritta/pratica è corredata da un'opportuna griglia di valutazioni e che indica il punteggio del singolo quesito/esercizio. Il punteggio complessivo è convertito in voto decimale. Per le verifiche orali è utilizzata la seguente griglia:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voti</th> <th>giudizio</th> <th>Conoscenza</th> <th>Comprensione Applicazione</th> <th>Analisi sintesi valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1-3</td> <td>Insuff. gravissima</td> <td>Non ricorda alcuna informazione</td> <td>Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni</td> <td>Non riesce ad analizzare sintetizzare valutare</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Insuff. Grave</td> <td>Ricorda in modo molto lacunoso</td> <td>Applica le conoscenze commettendo numerosi gravi errori</td> <td>Presenta gravi carenze nell'analisi sintesi e valutazione</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Insuff. lieve</td> <td>Ricorda in modo superficiale o frammentario</td> <td>Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti</td> <td>Analizza sintetizza e valuta in modoparziale e impreciso</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Sufficienza</td> <td>Ricorda in modo essenziale</td> <td>Sa utilizzare in modocorretto le conoscenze nella risoluzioni di problemi semplici</td> <td>Compie analisi approfondite e fa sintesi e valutazioni solo se sollecitato e guidato</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>Livello discreto</td> <td>Ricorda in modo completo e abbastanza approfondito</td> <td>Applica le conoscenze in modo strutturalmente completo compiendo errori non gravi</td> <td>Effettua analisi complete e abbastanza approfondite, compie sintesi e valutazioni accettabili</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>Livello</td> <td>Ricorda in modo</td> <td>Applica le conoscenze</td> <td>Effettua analisi</td> </tr> </tbody> </table>					Voti	giudizio	Conoscenza	Comprensione Applicazione	Analisi sintesi valutazione	1-3	Insuff. gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare sintetizzare valutare	4	Insuff. Grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi sintesi e valutazione	5	Insuff. lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza sintetizza e valuta in modoparziale e impreciso	6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modocorretto le conoscenze nella risoluzioni di problemi semplici	Compie analisi approfondite e fa sintesi e valutazioni solo se sollecitato e guidato	7	Livello discreto	Ricorda in modo completo e abbastanza approfondito	Applica le conoscenze in modo strutturalmente completo compiendo errori non gravi	Effettua analisi complete e abbastanza approfondite, compie sintesi e valutazioni accettabili	8	Livello	Ricorda in modo	Applica le conoscenze	Effettua analisi
Voti	giudizio	Conoscenza	Comprensione Applicazione	Analisi sintesi valutazione																																				
1-3	Insuff. gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare sintetizzare valutare																																				
4	Insuff. Grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi sintesi e valutazione																																				
5	Insuff. lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza sintetizza e valuta in modoparziale e impreciso																																				
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modocorretto le conoscenze nella risoluzioni di problemi semplici	Compie analisi approfondite e fa sintesi e valutazioni solo se sollecitato e guidato																																				
7	Livello discreto	Ricorda in modo completo e abbastanza approfondito	Applica le conoscenze in modo strutturalmente completo compiendo errori non gravi	Effettua analisi complete e abbastanza approfondite, compie sintesi e valutazioni accettabili																																				
8	Livello	Ricorda in modo	Applica le conoscenze	Effettua analisi																																				

		buono	completo e ordinato	in modo corretto e articolato	approfondite sa sintetizzare e valutare in modo corretto
	9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo coordinato ed approfondito	Applica perfettamente le conoscenze rapportandole a contesti diversi	Effettua analisi e sintesi in maniera autonoma e rielabora correttamente le conoscenze
<p>Il voto di fine anno viene calcolato facendo la media tra il voto finale del primo quadrimestre e la media dei voti del secondo quadrimestre. La valutazione finale tiene conto di partecipazione, impegno e continuità nell'assolvimento del lavoro svolto a casa e a scuola</p>					
<u>Testi e materiali e strumenti adottati</u>	<p>Libro di testo consigliato: Autori: Falucca, Palladino Titolo: #NETGENERATION - LIBRO DIGITALE VOLUME QUINTO ANNO Editore : Tramontana</p> <p>Materiali e strumenti adottati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Informatica • Appunti del docente • Risorse in rete 				

Disciplina: Religione

Docente: Francesca Roveri

<p><u>Competenze raggiunte</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio Irc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita• riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione e contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato• confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
<p><u>Conoscenze o contenuti trattati</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone• Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo• Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa• Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa <p>MACROARGOMENTI</p> <p>1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo</p> <ul style="list-style-type: none">• Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, pace, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, di rifiuti..., la questione del debito dei paesi del sud del mondo• Flussi migratori e motivi degli spostamenti, brevissimi cenni al Dossier Caritas Migrantes <p>2. La questione ecologica</p> <ul style="list-style-type: none">• Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni dei documentari "Una scomoda verità" di All Gore: emissioni ed innalzamento delle temperature; nicchie ecologiche scombinare; aumento e diffusione di animali indesiderati, scioglimento dei ghiacci montani ed artici ed innalzamento dei mari; concordia degli articoli scientifici sull'uomo come causa del riscaldamento globale; rapporto economia/ecologia; importanza delle scelte personali.• Incontro con l'associazione ARCOIRIS presso la "Bottega del mondo": il commercio equo e solidale, alcuni progetti di sviluppo in loco

	<p>a partire anche dagli scarti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La “Laudato Sii” l’enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato: il contesto, le novità, le linee generali. <p>3. La memoria della Shoah Celebrazione della Giornata della Memoria della Shoah: Aktion T4. Il contesto culturale in cui è successo: “darwinismo sociale”, la crisi economica, una certa idea di scienza, il colonialismo e l’idea di superiorità; la questione del purificare la razza, l’uccisione dei disabili e le modalità. La crocifissione bianca di Chagall (?)</p> <p>4. Giornata contro la violenza sulle donne: l’incapacità di accettare i “no”; siamo solo condizionati dalla società o possiamo essere liberi? Lettura dell’ottavo capitolo del libro di Gino Cecchetti “Cara Giulia” sul “patriarcato” più o meno consapevole.</p> <p>5. Esercizi di memoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferenza della Prof.ssa Cinzia Venturoli “Anni 70: anni affollati” sugli anni di piombo e la strategia della tensione. • La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; i fatti; le piste d’indagine; i depistaggi; l’associazione delle vittime; la reazione della cittadinanza; esecutori e mandanti. I testimoni ed il loro vissuto. Le attività di memoria con i nomi al centro. • La strage del C9 abbattuto presso Ustica: i fatti e l’abbattimento in volo; lo scenario di guerra combattuta ma non dichiarata; i depistaggi; la “scia” di morti; il recupero dell’area; il museo per la memoria con le installazioni di Boltanski “senza nomi”; l’associazione familiari delle vittime e la sua opera di rivendicazione della verità. <p>6. La questione Israele Palestinese. Breve storia di quella terra. Diaspora, persecuzioni di fine ‘800 e nascita del sionismo (Hertz), suddivisione dell’ONU e proclamazione unilaterale dello Stato d’Israele. La guerra del 48 e del 67 con espansione dei territori. Gli accordi di Oslo. L’uccisione di Rabin, la prima e seconda intifada. La nascita di Hamas. I fatti del 7 ottobre. Le alleanze.</p> <p>7. Il Concilio Ecumenico Vaticano Secondo brevissimi cenni a: all’elezione di Giovanni XXIII come “papa di transizione” contro la sua idea innovativa della Chiesa. La Chiesa che si “ripensa”, la riforma liturgica, il rapporto con gli Ebrei.</p> <p>8. Incontri con alcune associazioni che si occupano di impegno sociale e/o minori (SAV servizio accoglienza alla vita; ARCOIRIS la bottega del mondo, commercio equo e solidale)</p>
ABILITA’	<ul style="list-style-type: none"> • lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti

	<p>di Gesù;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>Metodologie</u>	Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo
<u>Criteri di valutazione</u>	La valutazione, espressa in numeri da 4 a 10, riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni.
<u>Testi e materiali e strumenti adottati</u>	<p>“ALL’OMBRA DEL SICOMORO” Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Benardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi e video, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico, testimonianze. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al “Progetto Volontariato” con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni che lavorano sul territorio. Il Progetto “Esercizi di memoria” in terza, li ha visti impegnati nell'analisi della vicenda del Vajont, come l'uomo si renderesponsabile di disastri ambientali di quella portata. Visita ai luoghi della memoria al Museo di Longarone (“Attimi di storia”), al coronamento della diga ed al Cimitero Monumentale di Fortogna</p>

Disciplina: Filosofia

Docente: Giovanni Padovani

**Sguardo introduttivo
a quanto ho cercato di
fare: Competenze e
Conoscenze che ho
cercato di promuovere**

PREMESSA

Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro

In questi tre anni ho cercato di coordinare l'analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero ritraducibili in strutture logico-argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.

In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi:

Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza,

Il problema della conoscenza

Il problema dell'intersoggettività

Il problema della coscienza del tempo

il problema del rapporto finito-infinito

Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della *Critica della Ragion pura* di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della *Teoria della scienza Nova Methodo* di Fichte.

Nel momento in cui scrivo ho terminato l'analisi della dialettica finito-infinito nella *Scienza della Logica* di Hegel. Devo finire di trattare il tema del riconoscimento nella *Fenomenologia dello Spirito*

Ho intenzione poi di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl. ed il problema dell' Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla *Volontà di Potenza*. Di Nietzsche ho poi desiderio di trattare due pagine del Canto dell' ebbrezza tratte da *Così parlò Zarathustra*.

Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.

E' evidente da quanto così premesso che ho cercato di concentrarmi su pochissimi concetti, problemi ed argomentazioni a partire dalla lettura di alcune pagine chiave di alcuni filosofi decisivi.

Per motivare ciò, ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione.

Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.

Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come

insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.

Queste idee di base sono:

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.

Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione ,con procedure argomentative ,di ciò che essa enuncia. Il pensiero filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della *Critica della Ragion pura* implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui

vada pensata la coscienza di pensare.

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio. Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.

Nel corso di questi tre anni il rapporto con i miei alunni è stato sempre di profondo rispetto al di là delle inevitabili "litigate" che a volte si sono verificate. Ho sempre cercato di difendere la mia materia, infatti, ma alla fine posso dire che in molti ragazzi l'interesse non è mai mancato.

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della *Critica della Ragion pura* sono stato molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato.

Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto detto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha

portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé. Ho lasciato per ultimo il dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Non so però se ne avrò il tempo.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporle lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la

necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermetiche e competenze di carattere fenomenologico, relative dunque all'analisi delle nozioni di coscienza, autocoscienza, più genericamente autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.

Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del "conosci te stesso" e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.

Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umana.

In particolare:

a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl).

Saperne giustificare le tesi fondamentali e chiarirne le relative argomentazioni nei loro passaggi.

Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.

b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza.

Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della

	<p>conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)</p> <p>c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)</p> <p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>f) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>
<p><u>Conoscenze</u> <u>o contenuti trattati</u> <u>(anche attraverso UDA</u> <u>o moduli)</u></p>	<p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCIENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant "<i>Antropologia pragmatica</i>).</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della "<i>Critica della ragion pura</i>"</p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>b) la distinzione tra giudizi analitici, sintetici a posteriori e sintetici a priori la nozione di intuizione pura e di forma pura della intuizione c) spazio e tempo come forme dell'intuizione. La matematica come costruzione di concetti ed esibizione di essi tramite l'intuizione pura d) l'unità della autocoscienza come fondamento della unificazione delle rappresentazioni e quindi della possibilità degli oggetti di esperienza. La distinzione tra oggetti di esperienza e cose in sé.</p> <p>II: L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UN TESTO DI FICHTE:</p>

lettura e commento delle “*Osservazioni preliminari alla teoria della scienza*” “nella *TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798*”

a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso

b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello

c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai

III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla *SCIENZA DELLA LOGICA*, dalla *FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO* e dalle *LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE*

Parte Prima

1) Il finito e la nozione di infinito nella “Scienza della logica”

Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento

2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel

Parte seconda

1) Autocoscienza e riconoscimento nella *Fenomenologia dello Spirito*

a) l'autocoscienza come verità della coscienza

b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé

c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.

d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:

do prova di me a me dando prova di me all'altro

e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto

f) la lotta per il riconoscimento

g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito

h) il passaggio alle figure del servo e del signore

i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma

l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte

3) Riconoscimento e riconciliazione

a) la nozione di Spirito

b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto

c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere

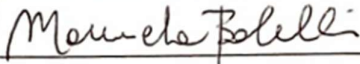
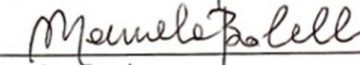
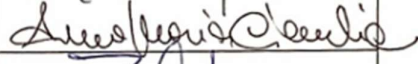

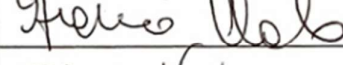
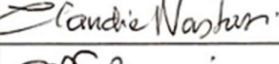
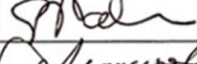
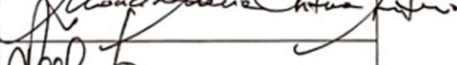

d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel

	<p>IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE</p> <p>V): LA VITA COME VOLONTA' DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE</p> <p>lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla <i>Volontà di potenza</i> ed. Bompiani e dal <i>Così parlò Zarathustra</i> (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)</p> <p>a) La morte di Dio e il nichilismo</p> <p>b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata. la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo</p> <p>c) la nozione di risentimento</p> <p>d) prospettivismo e critica della soggettività</p> <p>e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo “Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia” La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.</p> <p>L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore</p> <p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL. lettura e commento testi tratti da <i>MEDITAZIONI CARTESIANE</i> e da <i>PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</i></p> <p>La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico</p> <p>l'epochè</p> <p>l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza</p> <p>la distinzione tra coscienza interna e riflessione</p> <p>la nozione di vissuto</p> <p>la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti</p> <p>l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione</p> <p>La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo</p> <p>La coscienza come intenzionalità</p>
<p><u>Abilità</u></p>	<p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <p>1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno</p> <p>2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed</p>

	<p>abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione). L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire b) saperne individuare i legami argomentativi c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi espresse in qualche testo. In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p>
<p><u>Metodologie</u></p>	<p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa:</p> <p>in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo : Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>
<p><u>Criteri di valutazione</u></p>	<p>ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate</p>

	<p>sull' analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base 3) precisione terminologica 4) capacità di identificare i concetti base di un testo 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.
<p><u>Testi e materiali e strumenti adottati</u></p>	<p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto o si svolgerà su alcune pagine tratte da:</p> <p>Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>, ed. Laterza, seconda meditazione.</p> <p>Kant, <i>Critica della Ragion Pura</i>, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646:</p> <p>Fichte, <i>Teoria della scienza nova methodo</i>, ed. Cisalpina, pag.42-43;</p> <p>Hegel, <i>Scienza della Logica</i>, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137</p> <p>Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli.</p> <p>Hegel, <i>Lezioni sulla filosofia della religione</i>, ed. Laterza, pag.64-65, 155</p> <p>Husserl, <i>Meditazioni Cartesiane</i>, ed. Bompiani, pag52-54</p> <p>Husserl, <i>Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.</p> <p>Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280</p>

FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Lingua e letteratura italiana	Boelli Manuela	
2	Storia	Boelli Manuela	
3	Matematica	Cicerchia Anna Maria	
4	Fisica	Zannarini Sandro	
5	Informatica	Muscolo Francesco	
6	Lingua Inglese	Nastasi Claudia	
7	Filosofia	Padovani Giovanni	
8	Disegno e storia dell'arte	Antero Francesca Maria Cristina	
9	Scienze naturali	Latronico Angela	
10	Religione	Roveri Francesca	
11	Scienze motorie e sportive	Zambelli Alberto Maria	